

Podella: "Valigia in mano, pronto per le trattative". Mismetti: "A breve il verdetto"

Crisi della Spigadoro, spunta un compratore

di **MARICA REMOLI**

FOLIGNO - C'è un compratore all'orizzonte per la Spigadoro. "Si è fatto avanti un imprenditore italiano già presente nel territorio regionale. A metà settimana si saprà se il soggetto è interessato o meno all'acquisizione dell'azienda". L'ha comunicato ieri pomeriggio il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, in occasione del terzo sit-in di protesta dei 55 operai del pastificio. L'assessore regionale all'Economia, Vincenzo Riommi, ha fatto sapere all'amministrazione locale che si è pronti per il tavolo istituzionale di trattative, se il verdetto del candidato acquirente sarà positivo. Anche Aldo Podella, attuale proprietario, afferma di essere "con la valigia in mano, pronto per andare a Perugia". Ma i lavoratori fanno notare che aspettavano una risposta già ieri. I sindacati non si sbilanciano. "Niente populismo, c'è bisogno di concretezza e cautela" afferma il segretario della Cisl territoriale Pierpaola Pietrantozzi. "La Regione dovrebbe essere in contatto con

L'assessore regionale
Vincenzo Riommi
ha comunicato
che un imprenditore
si è fatto avanti

imprenditori seri, vediamo se si risolverà la questione" il commento di Massimo Venturini di Flai-Cgil.

A distanza di settimane dall'esplosione del caso, rimangono ancora fumose le cause della rottura dell'accordo tra l'attuale proprietà del pastificio e la cordata di imprenditori di Latina. Le sigle sindacali tacciono, eppure, a detta di Podella, sarebbero a conoscenza di tali ragioni. "Gli imprenditori di Latina - spiega Podella - mi hanno comunicato tramite mail la volontà di non concludere la compravendita, e questo messaggio l'ho inoltrato ai sindacati. Ma loro non credono che quelle siano le vere ragioni. Nessuno crede a ciò che dico".

Una vicenda dai contorni

molto sfocati, una trattativa andata in fumo all'ultimo momento lasciando senza lavoro i 55 dipendenti dello stabilimento. Per molti il lavoro presso la Spigadoro è l'unica fonte di reddito, quasi tutti hanno una famiglia a carico e un'età media di 45 anni. L'unica cosa certa è che l'azienda è davvero arrivata al capolinea, come conferma il titolare "Non abbiamo liquidità, nessun aiuto da parte degli istituti di credito, la vendita è l'unica soluzione. Aspetto un compratore serio, sono pronto per presentarmi al tavolo delle trattative, appena verrà convocato".

Anche il mondo delle istituzioni ieri pomeriggio si è stretto attorno ai lavoratori che da giovedì manifestano davanti allo stabilimento. Oltre al sindaco Mismetti, esponenti locali e nazionali del Pd hanno mostrato vicinanza e solidarietà agli operai. Erano presenti, infatti, i consiglieri comunali Giovanni Patriarchi e Ales-

sandro Borscia, il consigliere regionale Luca Barberini, ma anche gli onorevoli Carlo Emanuele Trappolino e Marina Sereni, deputati umbri alla Camera dei deputati. La situazione potrebbe essere presentata anche ai vertici amministrativi nazionali, come accenna Trappolino "La crisi non può risolverla la Regione da sola, non si può escludere un mio impegno a favore dei lavoratori in mobilità".



l'onorevole
Trappolino e il sindaco Mismetti

